

CONTRATTI DELLA P.A.**L'avvalimento nelle gare di appalto ed i suoi limiti**

TAR UMBRIA - PERUGIA SEZ. I - sentenza 8 luglio 2014, n. 374 - Pres. ed Est. Lamberti - Green Service S.r.l. (Avv. Calzolari) c. Comune di Collazzone (Avv.ti Buchicchio e Franchi) e G. Z. Costruzioni Manutenzioni e Servizi S.a.s. di Zucchetti Giuseppe e C. (Avv. Calzoni) - (accoglie) - (sulla legittimità o meno dell'aggiudicazione di una gara ad una ditta che, per dimostrare il possesso dell'attestazione SOA per la categoria prevalente, non scorporabile e non subappaltabile, ha fatto integralmente ricorso all'istituto dell'avvalimento).

Contratti della P.A. - Aggiudicazione - In favore di una ditta che, per dimostrare il possesso dell'attestazione SOA per la categoria prevalente, ha fatto ricorso integralmente all'istituto dell'avvalimento - Illegittimità.

Nel caso in cui il bando di una gara per l'affidamento di un appalto di lavori prescriva espressamente il possesso, in capo ai concorrenti, dell'attestazione SOA per la categoria prevalente OS24, non scorporabile e non subappaltabile, deve ritenersi illegittima l'aggiudicazione disposta in favore di una ditta che, al fine di dimostrare il possesso dell'attestazione SOA per la suddetta categoria, ha fatto integralmente ricorso all'istituto dell'avvalimento ex art. 49, d.lgs. n. 163 del 2006. Infatti, ammettere che l'impresa ausiliata partecipi alla gara avvalendosi integralmente dell'attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, e prescindere del tutto dal possesso della qualificazione necessaria, vanifica il sistema delineato dal legislatore comunitario e nazionale, perché rende possibile che la gara sia aggiudicata a un soggetto privo dei requisiti sostanziali di qualificazione, tramite un soggetto in possesso dei requisiti ma formalmente non partecipante, con evidenti effetti distorsivi del sistema, basato, invece, sulla certificazione, da parte dell'impresa concorrente, dell'effettivo possesso di determinati standard qualitativi e di requisiti finanziari e di professionalità (1).

(1) Ha osservato la sentenza in rassegna che, con l'avvalimento, l'impresa "ausiliaria" permette di concorrere alla gara al soggetto che ne sia carente perché supplisce con i propri alla mancanza dei requisiti richiesti alla partecipante: la possibilità dell'impresa di ricorrere alle referenze tecniche, organizzative economiche e finanziarie di un altro soggetto economico per dimostrare il possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione è però naturalmente limitata dal possesso della qualificazione che rappresenta un'esigenza ineludibile per l'ammissione alla gara.

Affinché l'avvalimento possa efficacemente operare è perciò necessario che l'avvalente sia in possesso in misura maggiore o minore dei requisiti richiesti dal bando di gara, salvo diventare un mero schermo all'esecuzione del servizio da parte della sola avvalsa: diversamente da quanto richiede il codice dei contratti e la stessa regola della concorrenza in merito all'esecuzione dei lavori in maniera reale, concreta ed esaustiva da parte dell'aggiudicataria che vede così arricchita la sua capacità di realizzare opere o servizi, in vista della corretta esecuzione di quelli futuri e soprattutto di quelli presenti posti a bando.

Ammettere perciò che l'impresa ausiliata partecipi alla gara avvalendosi integralmente dell'attestazione SOA dell'impresa ausiliaria e prescindere del tutto dal possesso della qualificazione necessaria vanifica il sistema delineato dal legislatore comunitario e nazionale, perché rende possibile che la sia aggiudicata a un soggetto privo dei requisiti sostanziali di qualificazione tramite un soggetto in possesso dei requisiti ma formalmente non partecipante, con evidenti effetti distorsivi del sistema, basato, invece, sulla certificazione, da parte dell'impresa concorrente, dell'effettivo possesso di determinati standard qualitativi e di requisiti finanziari e di professionalità.

Estremi di pubblicazione: http://www.lexitalia.it/p/14/tarumbria_2014-07-08.htm

Legislazione: [DECRETO LEGISLATIVO 12 aprile 2006, n. 163 \(in G.U. n. 100 del 2 maggio 2006 – Suppl. Ord. n. 107 – in vigore dal 1° luglio 2006\) - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE](#)

[\(TESTO AGGIORNATO AL D.L. 21 giugno 2013, n. 69\)](#).



* Inizio pagina